

## Segnalazioni floristiche valdostane

a cura di MAURIZIO BOVIO

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 181.

G. Dal Vesco, Dipartimento di Biologia Vegetale, Torino.

G. Cantatore, località Valmanera 68/ A, Asti.

L. Miserere, Dipartimento di Biologia Vegetale, Torino.

C. Ollino, via Serra Riondino 12, Mongardino d'Asti.

### 181. *Allium lineare* L. (Liliaceae) (= *Allium strictum* Schrad.)

Specie nuova per la Valle d'Aosta?

REPERTO. Valle di Cogne, sinistra orografica, Vallone del Trajoz, alla base di una parete rocciosa disposta in direzione sud-ovest / nord-est e situata a pochi metri dal rio Trajoz, lungo il sentiero contrassegnato col segnavia n° 28 per il Piccolo Nomenon, poco oltre il casotto del Parco, altitudine 2.100 m; primo ritrovamento luglio 1996 G. Cantatore e C. Ollino (in TO-HP) confermato nel 1997 e nel 1998 (in erb. Peyronel -Dal Vesco).

La stazione si estende su un'area di forma allungata, di un centinaio di metri quadrati, con esposizione Est e inclinazione 40°, e insiste su un substrato costituito da detriti di rocce calcaree. La copertura vegetale è di circa il 65% e sono presenti una cinquantina di esemplari adulti di *Allium lineare* e diversi individui giovani.

Il corteggio floristico rilevato con *Allium lineare* in data 11/8/1998 sembra essere influenzato dalla notevole inclinazione del suolo, con conseguente forte erosione e impoverimento del substrato, che favorisce lo sviluppo di formazioni xeriche, riconducibili alla classe Festuco-Brometea e all'ordine Festucetalia valesiacae, tipico delle vallate alpine (Montacchini F., 1986-87 - *Tipi di Vegetaz. Natur. e Antrop. sul Territorio Piemont.* - Annali dell'Accademia di Agricoltura di Torino, Vol. CXXIX : 167-91). Di questi consorzi sono presenti ad esempio *Helianthemum nummularium* subsp. *obscurum*, *Galium lucidum*, *Pulsatilla balleri*, *Oxytropis balleri* subsp. *velutina*, *Carex caryophylla*.

Sono anche presenti specie tipiche di popolamenti pionieri su detriti fini, sabbie, e accumuli di pietre, riconducibili alla classe Sedo-Scleranthetea, quali *Sempervivum tectorum*, *Cerastium arvense* subsp. *strictum*, analogamente a quanto riferisce Dierssen, 1995 (*Vegetation Nordeuropas*, Ulmer, Stuttgart) per il Nord Europa. L'aspetto pionieristico della vegetazione è confermato anche dalla presenza di specie come *Thymus praecox* subsp. *praecox*, *Campanula cochlearifolia*, *Scutellaria alpina* e *Polystichum lonchitis*, riconducibili alla classe Thlaspietea rotundifolii, che comprende i popolamenti dei detriti mobili nell'orizzonte alpino e subnivale (Montacchini F., 1986-87, loc.cit.).

OSSERVAZIONI. Specie rara, eurasiatica, dei pendii rocciosi, praterie montane e steppe, dell'Europa centrale, dalla Polonia sud occidentale alle Alpi sud occidentali; sud e est della Russia (Caucaso), est Ucraina, Asia minore, Persia, Siberia fino all'Asia orientale e Sachalin. Secondo Hultén e Fries (*Atlas of North eur. Vasc. Plants*, 1985), questa specie ha una distribuzione in parte disgiunta, soprattutto in Europa.

In Italia, secondo le flore consultate, la specie è presente sulle Alpi sudtirolesi, dalla Val Aurina alla Val Venosta e sulle Alpi Piemontesi dalla Val d'Aosta al Monviso.

L'esame degli esemplari d'erbario conservati a Torino (TO-HP e TO-HG) e a Firenze (FI), ha confermato in linea di massima la distribuzione generale riportata in letteratura. Per l'Italia invece possiamo

aggiungere la Lombardia, in Val Gualdero (Sondrio) e M. Barro (Galbiate), da esemplari di Firenze, mentre *Allium lineare* è anche stato recentemente segnalato in Abruzzo, sul M. Rozza e a Murolungo da Tammaro (1998, *Il paesagg. Veget. dell'Abruzzo*, ed. Cogeste, Penne, PE). Non abbiamo invece trovato conferme né per il Moncenisio, citato da Fiori 1923-29 (*Nuova Flor. anal. d'Italia, Edagricole, Rist. anast. 1969*), di cui non esistono esemplari, né per il Monviso, in quanto l'unico campione relativo a questa località (in TO-HP) è del Quejras, quindi sul versante francese. Non esistono nemmeno esemplari valdostani, che supportino l'indicazione di Pignatti (1982, *Flora d'Italia, Edagricole*), né abbiamo trovato indicazioni nei lavori di Vaccari. Siamo però a conoscenza che a Firenze esistono esemplari di Vaccari, non determinati, della Valle d'Aosta, fra cui anche specie di *Allium* che potrebbero essere stati visti da Pignatti.

La stazione qui descritta costituisce quindi la prima segnalazione sicura per la Valle d'Aosta.

#### SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 182-186.

M. Bovio, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre.  
F. Prosser, Museo Civico, Rovereto (TN).

### 182. *Potentilla thuringiaca* Bernh. (Rosaceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta e nuova stazione.

REPERTO. Val di Rhêmes, praterie rupestri lungo la mulattiera per il rif. Benevolo, sotto la M.gna di Fos, altitudine 1940 m, 13 luglio 1998, M. Bovio, F. Fenaroli, M. Ferrari, F. Prosser, S. Scortegagna, F. Tagliaferri (in ROV; in erb. Bovio).

OSSERVAZIONI. Orofita europea, in Italia è assai rara ed è nota per poche stazioni delle Alpi ed una sola località dell'Appennino, in Abruzzo. Rara anche nel vicino Vallese. Popola luoghi pietrosi e aridi al margine dei boschi o lungo i sentieri nei piani montano e subalpino.

Per la Valle d'Aosta sembra nota un'unica località segnalata da Wilczek in Vaccari (*Cat. rais. pl. vasc. V. Aoste*, 154, 1904-11) sub *P. parviflora* Gaud. lungo la salita a Chavanis in Val di Cogne (località riportata da Pignatti insieme alle poche indicate per il territorio italiano nella sua Flora). Nell'erbario di TO non sono stati trovati reperti, neppure sotto i vari sinonimi in cui compare la specie (Dal Vesco, *in verbis*).

Ci pare probabile che questa specie sia più diffusa di quanto suggeriscono queste scarse notizie nei territori intorno al massiccio del Gran Paradiso, dove abbondano gli ambienti adatti alle sue esigenze ecologiche.

### 183. *Epilobium ciliatum* Raf. (Onagraceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Valle di Champorcher, presso le case di Outre l'Eve, altitudine 1223 m, 17 luglio 1998, E. Bona, M. Bovio, M. Broglio, M. Ferrari, E. Martini, F. Martini, F. Prosser, S. Scortegagna, F. Tagliaferri (in erb. Bovio).

OSSERVAZIONI. Specie nordamericana, naturalizzata nell'Europa centrale e orientale da cui si sta progressivamente espandendo verso Sud, non compare nella Flora d'Italia di Pignatti. Per le prime segnalazioni di questa specie in Italia (provincia di Trento) si veda Prosser (*Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez. St., Arch., Sc. nat.*, 9/1993: 115-150, 1994); per la Svizzera (Vallese) si veda Lawalrée (*Bull. Maurithienne*, 111: 43-45, 1993). Si distingue dal simile *E. tetragonum* L. per l'infiorescenza munita di peli ghiandolari patenti. Popola bordi di vie, campi, sponde, incolti umidi, margini dei luoghi abitati nei piani inferiori della vegetazione.

Per la Valle d'Aosta Vaccari non lo cita nel suo *Catalogue*, né nella bibliografia floristica valdostana fondamentale sono state trovate note relative a questa specie; neppure nell'erbario di TO sono stati trovati reperti (Dal Vesco, *in verbis*); la stazione segnalata in questa sede risulterebbe dunque la prima accertata in Valle d'Aosta.